

Bilancio Sociale 2021

LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e approvato in occasione dell'Assemblea Soci del 27 maggio 2022

Sommario

1. INTRODUZIONE	pag. 2
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE...	pag. 4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag. 5
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag. 9
5. PORTATORI DI INTERESSE	pag. 12
6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	pag. 15
7. OBIETTIVI E ATTIVITA	pag. 19
8. SITUAZIONE CONOMICA E FINANZIARIA	pag. 29
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	pag. 32
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	pag. 32

1. INTRODUZIONE

Il 2021 appare per molti aspetti un anno di svolta all'interno del difficile percorso di transizione iniziato con la tragica scomparsa del presidente storico Fabrizio Persico, la cui opera segna ancora nel profondo il presente e le prospettive della nostra cooperativa

Un anno di svolta che si collega anche al progressivo cambiamento di scenario, con una uscita complessivamente lenta e non lineare da una situazione pandemica che molto aveva impattato sul funzionamento dei servizi nel 2020.

Certo, non sono mancate interruzioni e sospensioni legate a circoscritte quarantene, ma nel complesso anche grazie al grande lavoro svolto da responsabili, coordinatori e collaboratori tutti, abbiamo potuto erogare con sostanziale continuità le nostre prestazioni garantendo ai nostri destinatari e al territorio nel suo complesso il nostro contributo.

Ci piace parlare di svolta e di una svolta in chiave positiva perché, oltre ai dati di contesto, è la stessa Cooperativa che ha saputo mostrare la capacità di reagire. Se nel 2020 era prevalsa l'esigenza di garantire una tenuta complessiva, nel 2021 si sono visti chiari segni di rilancio: l'aggiudicazione di un importante bando sovracomunale per la gestione di nidi comunali, la conclusione della vendita di un immobile alla cooperativa partner "Chimera", la ripresa di una progettualità significativa attorno al Monastero "La Ripa". Questi ultimi sono solo alcuni dei segni della vitalità della nostra organizzazione e li prendo subito a motivo per un ringraziamento profondo e sincero verso tutti quelli che hanno reso possibile la tenuta e il rilancio: i membri del Cda, il nostro Direttore Temporary Manager, lo staff di Responsabili e Coordinatori, soci-lavoratori e lavoratori. In particolare, chi ha avuto ruoli di responsabilità e coordinamento ha lavorato misurando il proprio impegno solo sulle esigenze della cooperativa, i problemi da risolvere, le prospettive da aprire, le scadenze da affrontare.

Non è dunque un caso se iniziamo proprio dalla governance la presente relazione.

UNO SGUARDO ALLA GOVERNANCE E ALLA STRUTTURA COOPERATIVA

Nella prima parte dell'anno il gruppo di Responsabili e Coordinatori della Cooperativa ha partecipato ad un percorso di formazione e consulenza condotto da CSA Coesi che ha consentito di ottenere i risultati qui di seguito sintetizzati:

- un quadro analitico della situazione della cooperativa sotto il profilo patrimoniale ed economico-finanziario
- un quadro di orientamento sulle linee di azione da intraprendere
- un'analisi dei punti di forza e di fragilità delle figure oggi impegnate in ruoli di responsabilità e coordinamento
- un'ipotesi di riorganizzazione dell'organigramma funzionale della Cooperativa

E' stato un percorso impegnativo ma fruttuoso, che ha nella sostanza confermato le scelte già avviate dal Cda sul piano della gestione del patrimonio immobiliare e che ha suggerito una articolazione parzialmente nuova dell'organigramma con l'introduzione di uno staff direzionale in grado di alleggerire il Cda da incombenze improprie, consentendogli di agire al meglio la propria funzione di indirizzo politico-strategico, e di aumentare il livello di responsabilità condivisa tra chi occupa funzione di direzione/coordinamento. E' un risultato di grande rilevanza perché rappresenta un nuovo tassello in grado di garantire il rafforzamento del rilancio che la Cooperativa sta perseguendo.

UN RIEQUILIBRIO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Cda, consapevole che nel nuovo contesto di operatività della cooperativa si rende necessario agire per conseguire un nuovo equilibrio del proprio stato patrimoniale, con particolare attenzione alla presenza importante di beni immobili, ha agito di conseguenza e già nel 2021 ha conseguito due importanti risultati.

- Ha completato il processo di vendita alla Cooperativa Sociale “Chimera” degli immobili di Fiobbio di Albino all’interno dei quali la stessa da tempo gestisce proprie Comunità Alloggio e CDD. Dunque possiamo dire che il bene immobile è andato a chi lo può valorizzare al meglio, mentre per Fenice è stata un’operazione del valore superiore al milione di euro che ha impattato positivamente sul conto economico e sugli equilibri finanziari.
- E’ stato sottoscritto il preliminare di vendita relativo all’immobile delle ex-Scuole Elementari di Comenduno di Albino. E’ stato un gesto sofferto, perché ciò comporterà l’impossibilità di mantenere la concessione di utilizzo dei locali a “Il Club”, associazione giovanile che ne ha beneficiato a titolo gratuito negli anni promuovendo occasioni culturali e di tempo libero di significative per il territorio. Il Cda, dopo aver percorso infruttuosamente diversi tentativi di rivalorizzare questo immobile anche in collaborazione con questa associazione, ha dovuto accettare pur a malincuore una proposta di acquisto pervenuta a fine anno.

UN RIEQUILIBRIO NELLA BASE SOCIALE

Già da diversi anni, in occasione della revisione effettuata da Confcooperative su delega del Ministero per lo Sviluppo Economico, “La Fenice” riceveva la sollecitazione a procedere ad una revisione dei soci presenti nella sua base. Dobbiamo, infatti, ricordare che lo scambio mutualistico della nostra cooperativa sociale è quello del lavoro e dunque i nostri soci dovrebbero essere solo o quanto meno in forte prevalenza persone che intrattengono rapporti di lavoro con la cooperativa stessa.

E’ vero che la mutualità esterna, tipica delle cooperative sociali, spinge in alcuni casi al coinvolgimento di figure anche diverse, ma pur assumendo questo punto di vista erano troppo numerose le persone che ormai non avevano scambio mutualistico di nessun tipo.

Abbiamo quindi provveduto a prendere contatto con i soci che si trovavano in questa situazione e in pieno accordo con gli stessi abbiamo formalizzato la loro fuoriuscita con la conseguente significativa riduzione del numero dei nostri soci.

Per quanto la perdita di un socio sia sempre di per sé qualcosa di non positivo, anche questo passaggio va visto come un tassello di solidità della nostra organizzazione, in quanto rafforza la coerenza tra forma e contenuto del nostro agire. Va anche sottolineato come in diversi casi l’apprezzamento e la condivisione degli obiettivi della cooperativa abbia portato le persone a lasciare comunque in cooperative le loro risorse finanziarie già investite nel nostro patrimonio.

IL CONVENTO “LA RIPÀ”

Il Convento “La Ripa” è elemento importante nel lavoro di tenuta e rilancio della cooperativa, sia per la rilevanza del progetto che attorno ad esso è stato definito negli anni in stretta collaborazione con l’Associazione “Diaforà” sia per la rilevanza delle risorse finanziarie che la sua acquisizione ed il suo recupero (ad oggi parziale) hanno assorbito.

Abbiamo già anticipato che il 2021 è stato un anno di svolta anche relativamente a questa progettualità e ciò è rilevabile su più livelli.

- Nell'agosto del 2021 è stata presentata istanza di agibilità parziale, successivamente accolta dal Comune di Albino, che potenzialmente consente ora una piena utilizzabilità dell'ala est del chiostro nella sua destinazione a uffici, foresteria e sala polifunzionale. E' un risultato importante che ha richiesto il completamento di investimenti in parte già fatti e che è stato reso possibile dalla grande disponibilità dei nostri tecnici Violetta Balini, Vittorino Balini e Lorenzo Redolfi, cui va qui il nostro ringraziamento, e da un atteggiamento di collaborazione garantito anche in questa occasione dall'Amministrazione Comunale di Albino. Si tratta ora di dare piena operatività agli spazi disponibili sperimentando anche nuove forme di collaborazione con Faro Eventi srl, che attualmente gestisce l'Ostello.
- Il giorno 22 novembre 2021 con approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata e il 7 febbraio 2022 con atto notarile conclusivo dell'iter sono le due date principali in cui si scandisce il percorso che ha portato alla scissione/fusione per incorporazione del ramo d'azienda di Diagramma *Gestione del compendio immobiliare ricettivo e socioculturale di Albino (fabbricato Convento della Ripa) inclusivo di parte dei materiali necessari allo svolgimento delle attività commerciali ad esso afferibili.*
- Tra il 12 e il 13 novembre 2021 si sono tenuti presso la sala polivalente del Convento "La Ripa" due giorni di studio e convegni in collaborazione, tra gli altri, con la Comunità Montana e la Casa Editrice "Il Mulino" di Bologna. L'evento ha rappresentato l'edizione zero di un'iniziativa che intendiamo riproporre con cadenza annuale sui temi del *vivere bene* e, in effetti, nel momento in cui scriviamo stiamo già lavorando insieme all'Associazione Diaforà all'edizione del 2022. Oltre alla rilevanza dei relatori e all'importanza di contenuti trattati, riteniamo che si sia trattato di un evento chiave perché ha creato le premesse per una collaborazione più strutturata con gli enti locali del territorio ed in particolare con la Comunità Montana, premessa questa di un rilancio complessivo del progetto di un Centro Culturale e di Ricerca all'interno del Convento.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

I **principi** che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- I. **RILEVANZA e COMPLETEZZA:** nel bilancio sociale abbiamo riportato solo e tutte le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero essere utili per influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse.
- II. **TRASPARENZA:** abbiamo espresso con chiarezza il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- III. **NEUTRALITA':** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riportando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;
- IV. **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle che si sono svolte nell'anno di riferimento;
- V. **CHIAREZZA:** le informazioni sono state espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VI. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA':** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- VII. **ATTENDIBILITA':** i dati positivi riportati sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata così come i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”.

Questo **bilancio sociale** è quindi **predisposto ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017.**

MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell’assemblea dei soci che ne delibera l’approvazione. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l’Assemblea dei soci. Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti.

Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa. www.lafenicecoop.org

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Informazioni generali:

Nome dell’ente	LA FENICE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01956530164
Partita IVA	01956530164
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA DUCA D’AOSTA N. 17 24021 ALBINO
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	N. A122855 DATA ISCRIZIONE 23/03/2005
Telefono	035/752876
Fax	035/0349822
Sito Web	www.lafenicecoop.org
Email	amministrazione@lafenicecoop.org
Pec	lafenicecoop@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	85.59

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO / ATTO COSTITUTIVO)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari, educativi e culturali riguardanti biblioteche, librerie ed affini, nonché lo svolgimento di programmi che facilitino l'integrazione nella vita attiva di persone svantaggiate, anche portatrici di handicap o comunque appartenenti ad aree di emarginazione sociale. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

- a) interventi di socializzazione e animazione e interventi intesi all'integrazione di soggetti portatori di handicap, svantaggiati e disadattati negli asili nido, nelle scuole materne, nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole medie superiori;
- b) progetti di inserimento di soggetti portatori di handicap nel contesto sociale e nel mondo del lavoro;
- c) centri ricreativi, esperienze di socializzazione e animazione per l'infanzia e per l'adolescenza e luoghi per il tempo libero e la libera socialità;
- d) comunità per studenti e lavoratori, comunità educative in genere, centri socio-educativi, culturali e ricreativi, corsi di specializzazione, orientamento e di educazione permanente;
- e) corsi di formazione-aggiornamento per operatori che intervengono in campo socio-educativo, ricreativo, dell'handicap e dell'animazione.
- f) tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D.Lgs 22-01-2004 n.42 e seguenti, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n.1409 e seguenti;
- g) promozione della cultura, dell'arte e della ricerca scientifica.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a cooperativa in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata

ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Reti associative (denominazione e anno di adesione)

Denominazione	Anno
Confcooperative	1993

Consorzi

Nome
Il Solco del Serio

Altre partecipazioni e quote (valore nominale)

Denominazione	Quota
Welfare Lynx	1000 euro
Idea (con Chimera)	2000 euro

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fenice si relaziona preferibilmente con il territorio dell'Ambito Territoriale Valle Seriana, nel quale si è iscritta la storia trentennale della cooperativa. Dal 2017 l'attività de *La Fenice*, in collaborazione con la *Chimera*, si è estesa nel territorio del Comune di Bergamo grazie all'investimento nella "Ex Filati Lastex", in Via Gusmini, che ha visto la costruzione e l'avvio del nido "Femi", della Comunità "CaroCarlo" e della piscina Blue Fit assegnata all'Associazione Sportiva Dilettantistica Bergamo Città Alta. Nella gestione dei nidi il territorio di intervento dellacooperativa si è esteso anche ai comuni di Sedrino e Cologno al Serio.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La Fenice ha inizio nel 1989, dall'iniziativa di un gruppo di persone determinate a sviluppare alivello locale – nell'area della Valle Seriana, in provincia di Bergamo – progetti di promozione umana, sociale e culturale, fornendo un proprio contributo al sistema territoriale del welfare. In principio si è partiti con un progetto speciale, in quegli anni ancora sperimentale: l'inserimento nella scuola media superiore di studenti con disabilità. Un progetto da cui prestonasceranno nuove e diverse esperienze nell'ambito della gestione di servizi di assistenza a favore di persone con disabilità o in situazioni di disagio.

In collaborazione con le diverse istituzioni del territorio, a partire dagli anni Novanta *La Fenice* dà gradualmente vita ad fitta rete di interventi: dall' Minori alla gestione di programmi educativi all'interno di Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (ne è esempio dal 1993 al 2006, l'attività presso il Centro di Riabilitazione Motoria di Albino, un istituto residenziale della C.R.I dedicato alla disabilità grave e medio-grave), sino all'Assistenza

Scolastica Educativa . Nel 1994 prende il via la gestione di due Centri Diurni Disabili (CDD) – allora chiamati C.S.E – siti nei territori di Gandino e Nembro. Il 1995 è l’anno degli investimenti sul fronte dell’ippoterapia: attraverso un’importante ristrutturazione, *La Fenice* permette allo storico Centro di Riabilitazione Equestre di Torre Boldone “Pim pi caali”, in quegli anni a rischio chiusura, di rimettersi in gioco. Nel 1998 ad Albino, nella frazione di Fiobbio nasce Deinos, la prima delle tre Comunità Socio Sanitarie residenziali per persone con disabilità fisica e psichica (CSS), gestite oggi da Chimera, Cooperativa nata da La Fenice. In questo stesso anno si apre la strada dei servizi educativi per la prima infanzia: dalla collaborazione nella gestione di nidi comunali alla creazione e gestione di Spazi autonomia, gioco e compiti, Centri Ricreativi Estivi, progetti specifici per adolescenti e giovani, sino alla creazione e apertura di nidi di proprietà della Cooperativa stessa: nel 2006 ad Albino nasce “La Casa dei Bambini2, nel 2008 ad Alzano “Il Guscio”.

Nel 2000 La Fenice fa il suo ingresso nel consorzio provinciale del SOL.CO BERGAMO per poi dar vita in quello stesso anno – in collaborazione con altre quattro Cooperative del territorio della Val Seriana e Val di Scalve – a Il Sol.co del Serio, spin-off del Sol.Co Bergamo, attivo nella promozione di una cooperazione sociale radicata sul territorio. In questi stessi anni La Fenice rileva la *Lottovolante*, Cooperativa di tipo B nata all’interno dell’ospedale psichiatrico bergamasco di Borgo Palazzo per individuare spazi di inserimento lavorativo per gli ospiti della struttura. Trasferita ad Albino, la Lottovolante diventa partner de La Fenice, focalizzandosi su progetti occupazionali per persone di fasce deboli. Nel 2004 Chimera dà vita ad una seconda Comunità Socio Sanitaria residenziale per disabili sita a Casale di Albino, Kairos, dedicata ai cosiddetti “casi a cavaliere”, persone che presentano la doppia diagnosi di disabilità organica e di disturbo psichico. Tre anni dopo, nel 2007, nasce la CSS Perani, terza struttura residenziale parte del “mondo” La Fenice-Chimera e dedicata a persone con sindrome autistica.

Il 2007 è anche l’anno del progetto “ex Filati Lastex”, Financing Project del Comune di Bergamo per ristrutturare la storica palazzina industriale del quartiere di Redona: qui sono previsti un Nido d’infanzia, una Comunità Socio-Sanitaria per persone disabili, due alloggi protetti per persone disabili con maggiori autonomie e uno spazio dedicato all’acquaticità per l’infanzia e la disabilità. La Fenice – in qualità di capofila – e Chimera si aggiudicano il progetto nel 2009, potendo però dare il via ai lavori solo nel 2015, dopo aver risolto numerosi problemi burocratici e amministrativi legati alle diverse amministrazioni che si sono succedute nella città di Bergamo. Tra il 2017 e il 2018 il progetto si concretizza: a settembre 2017 l’apertura del Nido Femì a cui farà seguito, a marzo 2018, l’inaugurazione della nuova Comunità Alloggio “Carocarlo”.

Oggi *La Fenice* è tra le più significative realtà del territorio bergamasco impegnate sul fronte di servizi educativi e socio-assistenziali alla persona, nonostante la crisi causata dal Covid e la perdita improvvisa del suo presidente.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Numero	Tipologia soci
44	Soci cooperatori persone fisiche
4	Soci cooperatori persone giuridiche

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dati amministratori – CDA

Di seguito riportiamo la tabella con l'elenco degli amministratori della cooperativa, eletti nell'Assemblea dei soci del 27.07.2020

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Moioli Lucio	No	M	55	30/6/1989	assente	no	presidente
Biolini Luca	No	M	54	27/07/2020	assente	no	vicepresidente
Pozzi Alessandra	No	F	67	2010	assente	no	consigliere
Bertocchi Emanuela	No	F	46	27/07/20	assente	no	consigliere
Dal Lago Roberto	No	M	41	27/07/20	assente		consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate

Numero	Membri CdA
1	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
4	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il CdA è eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 luglio 2020. La carica dura tre anni fino all'adatta di approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il CdA della cooperativa La Fenice nell'anno 2020 si è riunito otto volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

nome	cognome	In carica dal	In carica fino al	Carica
Lamberto	Gadda	27/7/2020	27/7/2023	Presidente del Collegio Sindacale
Marcello	Mora	27/7/2020	27/7/2023	Sindaco
Chiara	CErvi	27/7/2020	27/7/2023	Sindaco

I sindaci supplenti sono il dott. Locatelli Giansandro e il dott. Lania Lorenzo.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	10/7/2018	Approvazione bilancio; approvazione bilancio sociale	30%	20%
2019	ordinaria	22/07/2020	Approvazione bilancio;	31%	0

			approvazione bilancio sociale		
2020	Ordinaria	27/7/2020	Approvazione bilancio; nomina cariche sociale; nomina collegio sindacale; approvazione bilancio sociale.	20%	20%
2021	Ordinaria	28 luglio 2021	Approvazione bilancio; nomina cariche sociale; nomina collegio sindacale; approvazione bilancio sociale.	25%	30%
	Straordinaria	22 novembre 2021	Approvazione situazione patrimoniale al 30 giugno 2021 approvazione progetto di scissione parziale della "Diagramma Società Cooperativa Sociale - onlus" mediante assegnazione di un ramo d'azienda alla società beneficiaria "La Fenice Società	20%	30%

			Cooperativa Sociale - onlus"; Varie ed eventuali.		
2021	Ordinaria	15 dicembre 2021	Andamento economico-finanziario della Cooperativa; andamento sociale della cooperativa; percorso di ridefinizione della governance della cooperativa	35%	20%

5. PORTATORI DI INTERESSI

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità*
Personale	Collegamenti a distanza. Assemblee dei lavoratori	4
Soci	Collegamento a distanza. Assemblea dei soci	4
Finanziatori		
Clienti/Utenti	Collegamenti a distanza. Lettere. Riunioni.	2
Fornitori	Collegamenti a distanza. Riunioni per istituire o ridefinire i rapporti	2
Pubblica Amministrazione	Incontri, collegamenti a distanza. Condivisione di scelte rispetto all'emergenza Covid.	5
Collettività	con Associazioni territoriali	4

***Legenda della SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione: la co-progettazione implica il coinvolgimento dello stakeholder nella fase di ideazione degli interventi e dei servizi
- 4 - Co-produzione la co-produzione prevede il coinvolgimento dello stakeholder anche nella produzione degli interventi o di erogazione dei servizi
- 5 - Co-gestione la co-gestione vede lo stakeholder ampiamente coinvolti anche nelle fasi decisionali e di gestione degli interventi e dei servizi

Tipologia di collaborazioni con altri enti

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione
Consorzio "Solco. Del Serio"	Consorzio di cooperative della Valle Seriana e della Val di Scalve	Collaborazione nella realizzazione di progetti con le cooperative aderenti al consorzio
Consorzio "Solco Città Aperta"	Consorzio di cooperative della città	Collaborazione nella realizzazione di progetti con le cooperative aderenti al consorzio
Contratto di rete "Welfare Linx"	Contratto di rete	Collaborazione per fornitura di servizi educativi alle imprese
Contratto di Rete "Idea"	Cooperativa La Fenice + Coop. Chimera	Condivisione di progetti anche attraverso reciproco scambio di risorse e competenze
Società Cooperativa Sociale Onlus "Chimera" con sede a Fiobbio di Albino	Cooperativa A+B	Collaborazione per realizzazione di servizi socio-educativi
Cooperativa Diagramma	Cooperativa	Gestione di spazi al convento
Associazione culturale "Diaforà" con sede ad Albino	Associazione culturale	Realizzazione di interventi culturali e formativi sul nostro territorio (conferenze, corsi di formazione, convegni, iniziative culturali, pubblicazioni...)
Associazione "C.I.S.- Comitato Iniziative Sociali" Onlus con sede a Nembro	Associazione di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità del nostro territorio	Realizzazione di esperienze di soggiorno e sollievo per persone con disabilità, realizzazione di esperienze culturali e ricreative inclusive (coro, basket, attività di teatro...)
Caritas Albino	Associazione	Promozione di eventi di sensibilizzazione relativo al tema dei richiedenti asilo, collaborazione nel sostegno a persone in difficoltà del territorio

Oratori della Media Valle Seriana e Associazioni del territorio		Collaborazione al fine di realizzare progetti inclusivi per le persone con disabilità che vivono e frequentano i servizi della cooperativa
Nembrese Calcio	Associazione Sportiva Dilettantistica	Collaborazione per la gestione di un attività di calcio per persone con disabilità del territorio
Associazione G.S. "Marinelli" di Comenduno	Associazione sportiva	Collaborazione per attività motorie nei servizi e gestione progetto Orti del Comune di Albino
Associazione Volontariato Valle Seriana (AVVS)	Associazione di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità del nostro territorio	Condivisione di mezzi di trasporto e realizzazione di esperienze inclusive in attività esoggiorni di vacanze per persone che frequentano i CDD di Nembro e Albino
Gruppo "Noi Altri"	Associazione di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità del nostro territorio	Condivisione di mezzi di trasporto e volontari
Gruppo "Ge.di"	Associazione di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità del nostro territorio	Condivisione di mezzi di trasporto, volontari e spazi dell'Associazione per promuovere attività dei servizi e di tempo libero per le persone con disabilità del territorio
Associazione Sportiva Dilettantistica "Bergamo Città Alta"	Associazione Sportiva Dilettantistica	Collaborazione presso Piscina Blue Fit di Redona di proprietà della Coop.Soc. La Fenice, ma gestita da ASD Bergamo Città Alta. Percorsi per minori e adulti, persone con disabilità, inserimenti lavorativi
Comune di Bergamo		Collaborazione rispetto alla formazione operatori nido "Femi"
Associazione "Carcere e territorio"	Associazione di promozione di iniziative di reinserimento per persone che hanno vissuto l'esperienza del carcere	Realizzazione di esperienze di tirocini e inserimenti lavorativi per persone provenienti dal carcere

Università		Collaborazione con Università di Bergamo per progetti e tirocini Collaborazione con Università di Bolzano per la sperimentazione nido verde
Istituti di formazione del territorio (CFP Albino, Università, Istituto ISIS Gazzaniga, etc)	Istituti scolastici del territorio	Collaborazione per tirocini scolastici
CAI Bergamo	Associazione	Partecipazione a iniziative a favore delle persone con disabilità
Servizi Sociosanitari Valleseriana Srl	Ente sovracomunale	Promozione di progetti e servizi per i bisogni delle persone con disabilità del territorio Inserimenti lavorativi presso i nostri servizi

6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO) al 31/12/2020

Il totale dei lavoratori dipendenti è: **152** in forza durante l'anno – **126** al **31.12.2021**

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori: CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
152	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
12	di cui maschi
129	di cui femmine
61	di cui under 35
23	di cui over 50

N.	Cessazioni (di cui delle Occupazioni)
26	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi
22	di cui femmine
18	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
61	Nuove assunzioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
53	di cui femmine
29	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
6	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
4	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	119	33
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	107	33
Operai fissi	10	1
Operai avventizi		
Altro	1	

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021
Totale	126
< 6 anni	88
6-10 anni	7
11-20 anni	27
> 20 anni	4

N. dipendenti	Profili
152	Totale dipendenti
1	Collaboratore
3	Insegnante Nido
7	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
101	Impiegati
99	di cui educatori

6	Assistenti educatori (di cui degli educatori)
8	A.s.a.
7	Ausiliaria
1	Mediatore linguistico
1	cuoco
1	Addetti pulizie
1	Addetto segreteria
6	Operatori accoglienza
4	Assistente Sociale
4	O.s.s.
1	Add. Piccola manutenzione

N. Tirocini e stage	
	Totale tirocini e stage
	di cui tirocini e stage
	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
119	Totale dipendenti indeterminato	20	99
16	di cui maschi	6	10
103	di cui femmine	14	89

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
33	Totale dipendenti determinato	1	32
7	di cui maschi	1	6
26	di cui femmine		26

N.	Stagionali /occasionalni
	Totale lav. stagionali/occasionalni
	di cui maschi
	di cui femmine

N.	Autonomi
	Totale lav. autonomi
	di cui maschi
	di cui femmine

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La cooperativa dichiara di aver rispettato il principio secondo cui “la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla basedella retribuzione annua lordo”:

Retribuzione annua lorda massima lavoratori dipendenti	Retribuzione annua lorda minima lavoratori dipendenti	Rapporto:
25.859€	16.31,60€	Max/min=1,59

Nota: rapporto tra stipendio medio annuo lordo dei dirigenti/coordinatori e quello dellavoratore qualificato/specializzato (full-time) - RAL

VOLONTARI

N. volontari	Tipologia Volontari
40 nei CDd hanno potuto accedere 3 migranti	Totale volontari

Natura delle attività svolte dai volontari: supporto alle attività dei servizi; accompagnamento; raccolta fondi; sostegno logistico

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Presidente Cda	Compenso forfait	10.000 euro
Altri membri Cda	nessuno	0,00
Organi di controllo	Compensi differenziati tra isindaci	11.660,00 euro
Dirigenti	nessuno	0,00
Associati	nessuno	0,00

7. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2021

Ora è bene dare conto del cuore del nostro lavoro, i nostri servizi che sono sempre stati e continuano ad essere la ragion d'essere della nostra cooperativa, lo strumento di azione principale con il quale dal 1989 stiamo contribuendo allo sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio.

CDD DI NEMBRO E ALBINO

Nel 2021 i due CDD di Nembro e Albino hanno ripreso la piena funzionalità con la frequenza in presenza da parti di tutti gli utenti.

Si sperava nella possibilità di una ripresa delle attività che da sempre hanno caratterizzato la vita dei due servizi ma purtroppo questo non è stato possibile. Tutto il lavoro legato alle collaborazioni con il mondo della scuola di fatto non è stato ancora ripreso, per limiti non tanto nostri ma degli Istituti Scolastici che, viste le limitazioni per il contenimento dei contagi, non hanno potuto riaprire a presenze esterne.

All'interno dei CDD si è cercato di coniugare l'aspetto della tutela della salute di tutti con il giusto desiderio di riprendere spazi di vita e di normalità. Non tutto si è potuto ma molto si è fatto!

E' stata ripresa l'attività in piscina seppur poi interrotta nei mesi centrali dell'inverno a causa del rialzo dei contagi; alcune attività socio occupazionali sono riprese, sono tornati i volontari e con essi molte attività in esterno (uscite con il CAI, passeggiate, trekking...).

Seppur continuando a mantenere le "bolle", sono state allentate un poco le maglie rimettendo in campo la logica dei gruppi per attività e non solo per appartenenza.

Nel gruppo degli operatori ci sono stati alcuni avvicendamenti; 5 operatori hanno dato le dimissioni volontarie a favore di altre esperienze lavorative. I servizi diurni sono sempre stati caratterizzati da una sostanziale stabilità delle equipe e affrontare anche questo tema non è stato facile. La strutturale carenza di educatori professionali disponibili a lavorare nei servizi per la disabilità e non solo, sta attraversando la storia di tutti i servizi e non vengono risparmiati neppure i servizi diurni.

Si tratta sicuramente di questioni complesse che non riguardano il singolo servizio o la singola cooperativa, ma sicuramente questo aspetto non è da sottovalutare e un'azione di sistema complessiva probabilmente va pensata affinché i servizi non implodano e il carico di lavoro per chi resta sia difficilmente sostenibile.

L'obiettivo di una maggiore sinergia fra i due servizi non è stato raggiunto; alcune attività sono sì riprese ma molto limitate nel tempo e con fatica nel far comprendere il valore aggiunto di quest'azione.

Da segnalare la sperimentazione avviata, in accordo con i Servizi territoriali e ATS di Bergamo, per 3 nuove ospiti che hanno potuto avviare la loro frequenza del CDD di Albino attraverso un percorso svolto in uno spazio esterno (l'appartamento di proprietà della Cooperativa di via Duca d'Aosta 42/44 ad Albino). Ciò ha permesso di garantire un buon grado di sicurezza in una fase della pandemia che destava qualche preoccupazione nelle rispettive famiglie, nonché un avvicinamento graduale e mirato al Servizio, consentendo una progressiva familiarizzazione con le pratiche e i ritmi quotidiani e con le nuove figure educative di riferimento. Si tratta di una sperimentazione significativa - certo favorita dalla fase emergenziale in corso - che dà spazio ad una concezione di servizi come i CDD che si vorrebbe non più tanto o solo legata ad una sede fisica definita, immutabile e uguale per tutti, quanto ad una rete di interventi, attività e riferimenti da sviluppare sul territorio in modo flessibile ed efficace. Speriamo si sia trattato di un inizio e non di un'esperienza irripetibile.

Riguardo ai numeri, come si è detto i CDD hanno lavorato a pieno regime per tutto il 2021. Pur all'interno di alcuni cambi d'utenza, **il CDD di Nembro ha accolto 31 ospiti** (29 a tempo pieno e 2 part-time), **il CDD di Albino 23 ospiti** (20 a tempo pieno e 3 part-time). Dal punto di vista della gestione economica, nonostante siano proseguiti i costi aggiuntivi relativi all'emergenza covid-19 (DPI, sanificazioni, referente covid, test rapidi, ecc.), la sostenibilità è stata garantita dal secondo adeguamento consecutivo (di circa il 3%) della *quota sociosanitaria* erogata da ATS e dall'adeguamento del 6% della *quota sociale* riconosciuto (da luglio 2021) dall'Ambito Valle Seriana a seguito del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali.

INTERVENTI DOMICILIARI

Per interventi domiciliari si intendono tutti i servizi che la cooperativa eroga alle famiglie nelle quali vivono persone con disabilità sia minori che adulti.

La cooperativa, ad oggi, ha in atto 16 interventi dalle 4 alle 10 ore settimanali e vede impegnati 20 operatori.

Questi progetti sono finanziati da voucher regionali (Voucher B1, B2, Pro.Vi) e in parte (Servizio Sadh) con il fondo sociale dei Comuni che in Valle Seriana viene erogato da Società Servizi ValleSeriana.

Il Servizio ha goduto di una sostanziale continuità in un settore in cui non è facile coniugare le spinte non sempre coerenti tra esigenze progettuali, esigenze famigliari e possibilità organizzative del personale per offrire le attenzioni assistenziali, educative e di sollievo richieste. Le famiglie e la rete dei servizi paiono, ad oggi, soddisfatte del servizio. Anche il passaggio di consegne del coordinamento che da marzo 2021 è avvenuto tra Emanuela Bertocchi a Clotilde Belotti è avvenuto nel segno di una assoluta continuità di intenti e di stili gestionali e progettuali.

Va segnalato che la continuità e sostenibilità, visto la piccola entità degli interventi erogati, è anche il frutto della presenza nel servizio di operatori incaricati anche in altri Servizi della Cooperativa.

Costante è stato il raccordo con la rete dei servizi da parte degli operatori e del coordinatore anche se spiace constatare un investimento importante in questo senso solo da parte della cooperativa a fronte di una mancata programmazione di ore di coordinamento e raccordo nei pacchetti orari emessi dalla Regione e da Società Servizi.

Va segnalato invece che è stato ottenuto, da gennaio 2022, da parte delle cooperative del territorio un adeguamento delle quote orarie a sostegno della retribuzione del personale da parte di Società Servizi.

Entro questa tipologia di interventi si aggiunge lo spazio di prolungamento del Centro Diurno Disabili di Albino. Attivo dalle 16 alle 18, da lunedì al venerdì, accoglie ogni giorno 4/5 ospiti e 2 operatori. Questo servizio vede la partecipazione di 2 volontari (un volontario del territorio e un richiedente asilo) e di un progetto socio-occupazionale del Comune di Albino. Nel 2019 è stato preso in carico dalla coop. Chimera il servizio di trasporto degli ospiti a casa dopo le 18.00.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO.

Nell'anno 2021 la cooperativa ha proseguito nella realizzazione del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, progetto nato nel 2015 e proseguito nel 2019 con l'aggiudicazione di un incarico di durata biennale per l'affidamento dei *Servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative con una capacità ricettiva complessiva non superiore a 50 ospiti e con organizzazione dei servizi in rete*. Sebbene il capitolato ricalchi le linee guida del d.l. 113/18 (*Decreto sicurezza e immigrazione*) l'introduzione del decreto Lamorgese ha parzialmente modificato, nonostante le speranze di molti, l'approccio al tema dell'accoglienza dei migranti in Italia, non prevedendo integrazioni e fondi dedicati al tema dell'integrazione sul territorio, all'insegnamento della lingua italiana, all'orientamento al lavoro e alla formazione.

Nonostante le condizioni di per sé assistenziali e restrittive del capitolato contenente i servizi da erogare, la cooperativa, attraverso il lavoro degli operatori ha fornito, nel corso dell'anno, servizi non espressamente previsti, prestazioni quasi tutte afferenti al tema dell'insegnamento della lingua italiana e della ricerca del lavoro. Ciò è stato possibile grazie alla rete di contatti che nel corso del tempo l'equipe ha coltivato sul territorio, allargandone, per quanto possibile, il raggio d'azione. A titolo d'esempio piace ricordare come nel mese di giugno e luglio, data la difficoltà di reperire i green pass per molti dei vaccinati per problemi burocratici, la cooperativa ha avviato una scuola di italiano i propri locali di via don Mazzolari di Albino, avvalendosi dell'impegno e della costanza di alcuni volontari.

Il progetto ha risentito inevitabilmente della situazione pandemica, costringendo molte delle persone accolte, a lunghi periodi di convivenza forzata; condizione aggravata dal fatto che per molti di loro non è stato possibile proseguire nel percorso lavorativo e di studio della lingua italiana. Nel corso dell'anno si sono verificati due casi di covid, entrambi hanno richiesto un periodo di ricovero presso strutture di degenza al fine di isolare quanto più possibile la diffusione dell'infezione negli appartamenti. Le progressive

riaperture nel corso del 2021 hanno permesso a molte delle persone ospitate di accedere nuovamente al mercato del lavoro, provocando in molti casi una distensione del clima in appartamento, nonché di frequentare la scuola di italiano. Nel 2021 si è reso necessario in 4 casi il ricovero di alcuni ospiti presso l'SPDC e si sono attivate prese in carico presso i CPS del territorio, ricorrendo a terapie che hanno permesso la stabilizzazione della situazione degli accolti. Tra le principali cause riscontrate ricorrono gli effetti a medio-lungo termine della situazione pandemica, oltre all'incertezza e al procrastinarsi dei tempi di attesa per il riscontro alla propria domanda di protezione internazionale.

Sin dal 2021 i flussi migratori hanno subito una parziale modifica, molti dei migranti accolti sono giunti in Italia attraverso la rotta balcanica, perlopiù di origine pakistana, e ciò ha richiesto alla cooperativa lo sforzo di dotarsi di personale in grado di svolgere le funzioni di interprete e mediatore. La media delle persone presenti nei CAS è stato di circa 40, un numero che ha risentito delle revoche delle misure di accoglienza per alcuni ospiti (per motivi di reddito) e talvolta della ristretta permanenza in Italia delle persone accolte, interessate a raggiungere paesi quali Francia, Germania e Inghilterra, considerati più vantaggiosi per stabilirsi. Altra novità nel corso dell'anno è stato l'arrivo di molti nuclei familiari.

Il 2021 ha visto la cooperativa impegnata nell'accoglienza degli afgani, perlopiù famiglie, talvolta molto numerose, le quali hanno intrapreso un percorso di integrazione sul territorio. Le azioni, incentrate sull'assistenza sanitaria e sull'iscrizione scolastica per i molti minorenni, ha richiesto riunioni e azioni di coordinamento con le scuole e le strutture sanitarie. Per accogliere gli afgani la Prefettura di Bergamo ha disposto il trasferimento degli uomini singoli presso centri di grandi dimensioni, vanificando in molti casi gli sforzi finalizzati all'integrazione degli ospiti e degli operatori. L'esperienza di accoglienza si è quindi arricchita di bisogni e richieste parzialmente nuove, con la conseguente modulazione delle pratiche e azioni di accoglienza.

Sul fronte esterno la cooperativa ha dato maggior forza alla costruzione di reti e momenti di confronto con le altre cooperative operanti sul tema dell'accoglienza. In questo senso si sono potute avanzare con maggior forza richieste migliorative sui bandi di gara e sulla condizione, molto pesante, del ritardo dei pagamenti da parte della Prefettura di Bergamo.

INFANZIA E NIDI

L'anno 2021 è stato caratterizzato, per l'area infanzia, da importanti cambiamenti nell'assetto dei servizi gestiti dalla cooperativa.

Nella prima parte dell'anno la gestione è andata in continuità con la parte finale del 2020. Le normative covid, ancora molto stringenti, hanno portato ad un livello gestionale e organizzativo in sofferenza dal punto di vista dell'economia dei servizi. La richiesta di personale aggiuntivo sia per la parte educativa che per quella di pulizie, l'utilizzo dei DPI specifici sono stati costi sostenuti in più dalla cooperativa.

Un'attenta analisi dei bisogni del territorio e della sostenibilità economica ha portato, nel settembre 2021, alla chiusura del Nido Il Guscio, sito sul Comune di Alzano e di proprietà della cooperativa. A malincuore e nonostante la sollecitazione di alcune famiglie utenti del servizio il CDA ha dovuto andare nella direzione della chiusura del servizio. Già l'avvio del 2020 non era stato dei migliori ma si era deciso che sarebbe stato importante provare a capire se, durante l'anno, ci fosse stato un cambiamento in termini di numero di iscritti. Non avendo avuto sostanziali modifiche nelle iscrizioni, a settembre si è avviata la pratica di sospensione della CPE al fine di lasciare un margine di un anno per capire se ci fosse qualche spazio per una ripresa dell'attività.

La grossa novità del 2021 è stata la partecipazione e di seguito l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di educativa e di coordinamento dei nidi comunali della Valle Seriana di: Alzano L.do, Nembro, Fiorano al Serio e Vertova. L'appalto, al quale la nostra cooperativa ha partecipato in ATI con il Consorzio Solco Città Aperta, è stato aggiudicato a fine luglio 2021 e da settembre si è avviato il servizio che consiste nella gestione del personale educativo dei quattro nidi e nella gestione del coordinamento dei Nidi di Alzano L.do, Fiorano al Serio e Vertova per il periodo 22 agosto 2021- 23 agosto 2025.

A settembre 2021 abbiamo inoltre avuto in appalto alcune ore educative presso il nido Comunale di Albino. L'aumento del personale e dei nidi da noi gestiti ha richiesto la riorganizzazione dell'area infanzia che da settembre 2021 ha previsto: una Responsabile di Area e 4 coordinatori di servizio.

Durante l'estate si è, inoltre, partecipato in ATI al bando per la gestione dei nidi comunali di Bergamo con

il Consorzio Solco città aperta ma l'esito, in questo caso, è stato negativo.

Come area infanzia si stanno portando avanti alcune idee progettuali in stretta connessione con l'Associazione Diaforà. Le due linee che stiamo provando a sviluppare sono: 1) infanzia e disabilità. A dicembre 2021 abbiamo partecipato ad un bando con associazione Diaforà e Centro studi Riccardo Massa di Milano. Purtroppo, l'esito del bando è stato negativo ma stiamo provando a creare connessioni anche sul territorio al fine di poter portare avanti progettualità innovative il più possibile connesse con i bisogni delle famiglie e con i servizi già presenti sul territorio; 2) formazione permanente degli adulti: operatori e famiglie.

Nome del servizio	Giorni di frequenza e iscritti	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	Valutazione su obiettivi raggiunti e criticità	Tirocini
Nido Femi Redona Bergamo	Da gennaio a dicembre con chiusura del servizio ad agosto e durante le settimane di Natale	Il Comune di Bergamo ha confermato anche a settembre 2021 la convenzione per 35 posti a fine di coprire il bisogno delle famiglie residenti; si mantengono i 5 posti con Torre Boldone già in convenzione da settembre 2019. Nell'estate 2021 è stata avviata la richiesta di aumento posti a 60 così da essere pronti ad accettare nuove iscrizioni in corso d'anno e per settembre 2022. A settembre 2021 si ha il cambio della coordinatrice con le dimissioni di Valentina Colombi. La coordinatrice si interfaccia con il Comune di Bergamo al fine di continuare a tenere il raccordo	L'obiettivo di quest'anno è stato portare a conclusione la procedura di aumento posti a 60 vista la richiesta del servizio nido, sul territorio, in aumento. Nonostante la fatica nel cambio delle figure di coordinamento non ci sono da segnalare criticità in merito in quanto è stato dato il tempo necessario per un passaggio di consegne che andasse nella direzione di una continuità nelle modalità di gestione. Il raccordo garantito dalla responsabile di servizio è stato altrettanto importante.	Attivi tirocini con l'Università di Bergamo. La presenza delle tirocinanti ha dato valore aggiunto al servizio

		richiesto dal Comune stesso, rispetto alle pratiche pedagogiche in essere.		
--	--	--	--	--

Nome del servizio	Giorni di frequenza e iscritti	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	Valutazione su obiettivi raggiunti e criticità	Tirocini
Nido La Casa dei Bambini – Albino	<p>Aperto tutto l'anno tranne due settimane ad agosto. Per le due settimane di attività di agosto il nido Il Guscio e il Nido La casa dei Bambini si sono uniti al fine di rendere maggiormente sostenibile i servizi dal punto di vista economico ed, insieme, fornire un'esperienza arricchente per i bambini visto che erano un piccolo gruppo</p> <p>A settembre, con il nuovo anno educativo, i bambini sono aumentati e siamo arrivati al nido pieno con 14 bambini a tempo pieno e 7 part-time.</p>	<p>Le famiglie dei bambini e delle bambine iscritte si dicono soddisfatti del servizio.</p> <p>L'aumento delle iscrizioni fa pensare che ci sia una ripresa anche rispetto al futuro.</p>	<p>Per il 2021 si è avviata un'interlocuzione con il comune di Albino per avviare un convenzionamento almeno per quelle famiglie che potrebbero usufruire di riduzioni importanti di costo come la misura Nidi Gratis.</p> <p>Il mantenimento della partecipazione al tavolo di ambito territoriale 0-6 nonché al tavolo di coordinamento dei servizi 0-3 di ambito, ha permesso alla cooperativa di avere un ruolo di interlocutore con i principali referenti territoriali del sistema integrato 0-6.</p> <p>Vista la buona sperimentazione avviata con il progetto Eden legato all'Università di Bolzano al nido di Lefte, si è ritenuto opportuno in un'ottica di innovazione dei</p>	<p>Attivi tirocini con l'Università di Bergamo. La presenza delle tirocinanti ha dato valore aggiunto al servizio</p>

			servizi educativi, estendere la sperimentazione del progetto Nido Green anche al nido di Albino. E' stata fatta una formazione alle educatrici da parte delle due educatrici che avevano avviato il progetto al nido di Lefte e l'obiettivo è quello di portare avanti il progetto anche sul nido Casa dei bambini visto la ricaduta positiva sull'apprendimento dei piccoli utenti.	
--	--	--	--	--

Nome del servizio	Giorni di frequenza e iscritti	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	Valutazione su obiettivi raggiunti e criticità	Tirocini
Nido Il Guscio- Alzano L.do	Chiusura del servizio da settembre 2021. Per le due settimane di attività di agosto il nido Il Guscio e il Nido La casa dei Bambini si sono uniti al fine di rendere maggiormente sostenibile i servizi	Le famiglie dei bambini e delle bambine iscritte si dicono soddisfatti del servizio. Nonostante questo, si è arrivati solo a 8 iscrizioni durante l'anno. Dopo un'interlocuzione avuta anche con il Comune si valuta la sospensione della CPE per il servizio così da poter provare a fare un pensiero sul futuro prendendo in considerazione	Il mantenimento della partecipazione al tavolo di ambito territoriale 0-6 nonché al tavolo di coordinamento dei servizi 0-3 di ambito, ha permesso alla cooperativa di avere un ruolo di interlocutore con i principali referenti territoriali del sistema integrato 0-6.	Per il periodo di apertura del servizio è stata presente una educatrice in apprendistato universitario: risorsa preziosa all'interno del servizio stesso.

		diverse possibilità vista la struttura di proprietà.		
--	--	--	--	--

Nome del servizio	Giorni di frequenza e iscritti	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	Valutazione su obiettivi raggiunti e criticità	Tirocini
Nido Pinocchio – Leffe	<p>Il servizio è stato chiuso il mese di agosto e una settimana di vacanza a Natale.</p> <p>Durante l’anno c’è stato un aumento degli iscritti che sono arrivati a 51 alla riapertura di settembre 2021 per l’anno educativo 2021-2022</p>	<p>Nido in gestione tramite convenzione con il Comune di Leffe. Sia l’ente locale che le famiglie si ritengono soddisfatte del servizio.</p> <p>Inserito nella rete di nidi dell’ambito Val Seriana. Continua la sperimentazione partita a settembre 2020 del progetto “Nido Green”. Il progetto sta portando importanti risultati rispetto all’apprendimento dei bambini e delle bambine e questo ci sta portando a diffondere il progetto negli altri servizi che gestiamo. Le famiglie si sono unite con entusiasmo all’esplorazione del progetto nido green portando</p>	<p>Il mantenimento della partecipazione al tavolo di ambito territoriale 0-6 nonché al tavolo di coordinamento dei servizi 0-3 di ambito, ha permesso alla cooperativa di avere un ruolo di interlocutore con i principali referenti territoriali del sistema integrato 0-6.</p>	<p>Per il periodo di apertura del servizio sono state presenti due educatrici tirocinanti del corso di Laurea in scienze dell’educazione con l’Università di Bergamo e una tirocinante in alternanza scuola/lavoro frequentante l’ISS Valle Seriana</p> <p>Tutte le persone coinvolte hanno dimostrato di essere figure preziose all’interno del servizio.</p>

		anche nel contesto familiare alcune suggestioni che sono state date durante l'anno.		
Nome del servizio	Giorni di frequenza e iscritti	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	Valutazione su obiettivi raggiunti e criticità	Tirocini
Nido Peter Pan – Sedrina	<p>Il nido è stato aperto tutto l'anno: chiuso ad agosto e la settimana di Natale</p> <p>Il numero degli iscritti, anche per quest'anno, ha raggiunto il numero della capacità ricettiva di 24 iscritti</p>	Nido in gestione su affidamento del Comune di Sedrina, tramite bando fino a fine luglio 2022. Comune e famiglie si ritengono soddisfatti del servizio offerto.	<p>Durante l'anno si è lavorato sul servizio cercando di ottimizzare le presenze delle educatrici nelle diverse bolle. Il comune ha continuato a sostenere la maggiorazione dei costi dovuti all'incremento di spesa relativa ai DPI necessari all'esecuzione del servizio.</p> <p>Anche qui l'attenzione alle relazioni con il territorio è risultata importante. Oltre che con l'ente locale siamo in raccordo con gli altri servizi dell'ambito.</p>	Per il periodo di apertura del servizio sono state presenti due educatrici tirocinanti del corso di Laurea in scienze dell'educazione con l'Università di Bergamo che si sono rivelate essere figure preziose all'interno del servizio.

Da settembre 2021 si è dato l'avvio della collaborazione con i Comuni di Alzano L.do, Nembro, Fiorano al Serio e Vertova.

Per i primi quattro mesi è ancora difficile fare una valutazione specifica ma si può sicuramente sottolineare un buon avvio di collaborazione. La Responsabile e le coordinatrici dei diversi servizi hanno preso contatto con i referenti comunali, parte dei quali, peraltro già conosciuti per la storia che abbiamo sul territorio. In questi mesi ci sono state già occasioni di approfondimento in termini progettuali rispetto ai servizi e questo ci ha permesso di portare la nostra esperienza di proprietari e gestori di servizi all'infanzia mettendola in raccordo con le esperienze comunali.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
318	Amministrare e dirigere una cooperativa	6	56	Non obbligatoria	Costo del personale: € 7.950 Costo dei formatori: 4.000€
260	Il sistema integrato 0-6 anni	13	20	Obbligatoria	Costo del personale: 4.680,00€

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
128	Corso Antincendio	21	16: 5h 6: 8h	Obbligatoria	Totale ore per 20,00 euro+ costo formatore.
91	Primo soccorso	11	10: 5h 3: 12h	Obbligatoria	Totale ore per euro+ costo formatore.
116	Corso sicurezza	20	12 per 5 operatori corso base e 4 per 14 operatori aggiornamento in media	Obbligatoria	Totale ore per 20 euro+ costo formatore.
2 h	Prevenzione covid specifica	2	2	2	Totale ore per 20 euro+ costo formatore.

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Nonostante la crisi causata dall'emergenza Covid, la coop. *La Fenice* è riuscita a mantenere il livello occupazionale.

Nel corso della crisi è stata capace di coinvolgere i lavoratori comunicando le decisioni assunte dal CDA. Ha sempre tenuto in grande conto il benessere dei lavoratori svantaggiati favorendone la crescita personale.

Ha tenuto alta la qualità e l'accessibilità ai servizi applicando strategie efficaci nel contenimento dell'emergenza Covid.

Ha curato con attenzione le relazioni con le istituzioni pubbliche anche attraverso l'aumento dei processi di co-programmazione e co-progettazione ed ha contribuito alla valorizzazione territoriale.

Ha sempre contribuito alla sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale in tutti i servizi: in particolare nella nostra struttura di Redona e nel Cdd Nembro sono stati installati impianti fotovoltaici, riservando una particolare attenzione al riciclo e favorendo il passaggio dalla plastica alla carta attraverso l'adozione di utensili ecologici.

Anche in tutti i nidi si è curata l'educazione a un corretto rapporto con l'ambiente.

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 2.357.085	€ 1.750.521	€ 4.133.537
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)			
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	€ 539.653	€ 296.191	€ 804.451
Ricavi da Privati-Imprese	€ 46.053	€ 55.544	€ 44.044
Ricavi da Privati-Non Profit	€ 17.000	€ 9.616	€ 12.465
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	€ 76.404	€ 199.895	€ 126.973
Ricavi da altri	€ 531.124	€ 45.243	€ 456.216
Contributi pubblici	€ 144.323	€ 214.374	€ 396.512
Contributi privati	€ 41.564	€ 9.616	€ 12.465

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	€ 342.218	€ 402.485	€ 1.209.615
Totale riserve	€ 2.695.204	€ 2.867.109	€ 1.783.627
Utile/perdita dell'esercizio	€ 157.784	€ - 231.456	€ 439.430
Totale Patrimonio netto	€ 3.195.505	€ 3.038.135	€ 3.432.673

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	€ 157.784	€ - 231.456	€ 439.430
Eventuali ristorni a Conto Economico	-	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	€ 193.717	€ - 164.702	€ 648.424

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	€ 1.293
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	
capitale versato da soci persone giuridiche	€ 100.181
capitale versato da soci operatori persone fisiche	€ 240.744
capitale versato da soci operatori volontari	

Composizione soci sovventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	
associazioni di volontariato	

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	€ 3.753.207	€ 2.603.037	€ 6.020.54

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.065.077	€ 1.302.861	€ 3.317.533
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	111.375	€ 180.046	€ 221.021
Peso su totale valore di produzione	58%	57%	59%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci			
Prestazioni di servizio	€ 331.586	€ 70.291	€ 401.877
Lavorazione conto terzi			
Rette utenti	€ 2.025.498	€ 485.731	€ 2.511.229
Altri ricavi			
Contributi e offerte	€ 144.322	€ 41.653	€ 185.855
Grants e progettazione			
Altro		€ 537.170	€ 537.170

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali			
Servizi educativi	€ 835.252	€ 317.047	€ 1.152.299
Servizi sanitari			
Servizi socio-sanitari	€ 1.190.247	€ 185.684	€ 1.375.931
Servizi Richiedenti Asilo	€ 331.586		€ 331.586
Contributi	€ 144.322	€ 41.653	€ 185.855

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	€ 1.964.895	67%
Incidenza fonti private	€ 638.141	33%

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

La Coop. *La Fenice* ha attivato dei progetti di riqualificazione di beni privati particolarmente segnati da un valore storico per il territorio intervenendo a Bergamo sul complesso della ex Filati Lastex con un progetto di riqualificazione e ad Albino proseguendo il restauro e il riuso del quattrocentesco convento della Ripa. Attraverso la stretta collaborazione con l'Associazione *Diaforà* di cui è partner ha organizzato cicli di conferenze sui temi del Vivere Bene (partner: Casa Editrice "Il Mulino" di Bologna, Comunità Montana Valle Seriana, Confcooperative Bergamo) e sul tema "La verità del falso" favorendo la crescita culturale del territorio e coinvolgendo la comunità anche se poi l'attività è stata interrotta dall'emergenza Covid. Dal punto di vista delle formazioni culturali ha aperto una scuola di filosofia "Filosofare dalla Ripa" per divulgare la prassi filosofica anche in non specialisti.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Le informazioni non finanziarie sono riportate nella premessa e lungo i capitoli precedenti. In questa sezione ci sembra invece utile riportare alcuni fatti di rilievo accaduti nei primi mesi del 2021.

Innanzitutto, come tutti sappiamo, la pandemia è tutt'altro che finita e continua a pesare fortemente sulla vita di tutti noi e dei nostri servizi.

Va sottolineato, però, che il lavoro svolto nel 2020 ha posto le condizioni per le quali non si registrano più interruzioni o sospensioni se non quelle strettamente legate a casi di quarantene inevitabilmente in alcuni contesti si sono verificati. Anche il rapporto con gli enti locali può contare su strumenti più adeguati per regolare la remunerazione nella nuova cornice e a questo riguardo si sottolinea che i CDD hanno ottenuto un adeguamento del 6% della quota sociale.

Nello specifico dei singoli servizi si evidenzia quanto segue.

1. E' stato avviato il modulo sperimentale di un CDD autonomo per n. 3 utenti, modulo afferente al CDD di Albino.
2. E' stata approvata la variante progettuale riguardante una stecca del Chiostro del Convento "La Ripa" che sarà destinata a uffici, accoglienza turistica e attività culturali
3. E' stata fatta un'analisi dei vincoli urbanistici dell'area del Centro di Ippoterapia di Torre Boldone che ha evidenziato come dato positivo il fatto che, una volta terminato l'iter di adozione del PTCP (ora già approvato dai Comuni del Parco dei Colli), apre nuove possibilità di valorizzazione

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"-prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

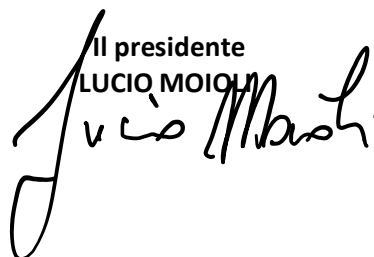
Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del

d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito sono indicati i principali fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1. Il 13 gennaio 2022 è stata emessa la sentenza di primo grado relativamente al contenzioso che ha visto contrapposta la nostra Cooperativa e l'INPS. Oggetto principale del contendere riguardava l'applicazione del CIT in tema di assistenza scolastica e in particolare l'utilizzo dell'aspettativa non retribuita per i lavoratori durante i periodi di sospensione dell'attività scolastica. La sentenza ha dato pienamente ragione alle tesi sviluppate dalla nostra cooperativa, con il supporto decisivo degli avvocati Marco Leali e Giuseppe Saia e della Confcooperative Bergamo. Vengono invece confermati alcuni addebiti minori. Al momento in cui scriviamo non sono ancora pervenuti i conteggi che INPS deve fare alla luce della sentenza ma abbiamo forti ragioni per pensare che gli accantonamenti prudenzialmente fatti negli anni passati siano ampiamente in grado di coprire i residui di contestazione ricevuti.
2. A ridosso della scadenza della prima proroga (30 aprile 2022) da noi accettata in tema di gestione di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) ci siamo resi disponibili per un'ulteriore proroga al 30 giugno 2022. Crediamo sia da evidenziare come questa nostra disponibilità sia dovuta unicamente al desiderio di ridurre il più possibile l'impatto di una cessazione delle prestazioni sulle persone da noi accolte. Infatti, la sostenibilità economico-finanziaria di questo settore è ancora largamente problematica e non possiamo nascondere la difficoltà ad ottenere adeguati riscontri alle nostre esigenze da parte della Prefettura di Bergamo. Sia consentito qui un grazie particolare a Michele Tondi, coordinatore, e agli operatori coinvolti nel servizio per la capacità di garantire continuità di servizio in un contesto di grande incertezza e confusione.
3. Abbiamo già sopra illustrato come il 7 febbraio 2022 si sia completato l'iter della scissione/incorporazione del ramo d'azienda di Diagramma relativo al Convento "La Ripa".

Il presidente
LUCIO MOIOLI


Albino, 27 maggio 2022